



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di MACERATA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Archeologia e sviluppo dei territori ( <i>IdSua:1599792</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Archeology and territorial development
<b>Classe</b>	LM-2 R - Archeologia
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://yourtimeyourplace.unimc.it/archeologia-e-territorio">https://yourtimeyourplace.unimc.it/archeologia-e-territorio</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare">https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	PERNA Roberto
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Unificato delle Lauree in Lettere e Storia
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia (Dipartimento Legge 240)
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Economia e diritto
<b>Docenti di Riferimento</b>	

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	ANTOLINI	Simona	PA	1
2.	CIUCCARELLI	Maria Raffaella	RD	1
3.	LA MATINA	Vincenzo	PA	1
4.	MAZZILLI	Giuseppe	RD	1
5.	PERNA	Roberto	PO	1
6.	PICCININI	Jessica	PA	1
7.	SILVESTRELLI	Patrizia	PA	1

<b>Rappresentanti Studenti</b>	Senigagliesi Gianluca Franchellucci Luigi
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Maria Raffaella Ciuccarelli Luigi Franchellucci Luca Mazzarini Giuseppe Mazzilli Roberto Perna
<b>Tutor</b>	Giuseppe MAZZILLI Maria Raffaella CIUCCARELLI



## Il Corso di Studio in breve

05/03/2024

Il corso di studio magistrale in “Archeologia e sviluppo dei territori” (LM-2) è un percorso a elevata specializzazione e innovazione in ambito archeologico-storico.

Il corso è finalizzato all’acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionali nel campo dell’archeologia legate alla ricerca archeologico-storica, con una particolare attenzione alle tematiche della tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio e dello sviluppo economico e sociale del territorio.

La figura professionale che si intende formare è quella di un archeologo con una solida formazione di natura storica, adeguata a operare professionalmente, nell’amministrazione pubblica e nell’impresa privata.

Sarà dunque in grado di svolgere i compiti e le attività definiti dal profilo dell’Archeologo (DM 244/2019, Allegato 2), con la responsabilità, competenza o specializzazione specifica della fascia II della qualifica.

Esso sarà in grado di intervenire nei processi di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale nell’ambito di politiche coerenti di sviluppo del territorio agendo in forma attiva, superando dunque la logica della tutela passiva, divenendo coprotagonista dei processi di programmazione e gestione del paesaggio.

Per questo motivo, dovrà essere dotato di “conoscenze e capacità di comprensione” e “capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione”, oltre a “capacità di giudizio”, “abilità comunicative”, “capacità di apprendimento” che possono essere offerte solo grazie a una struttura in forma Interdipartimentale: del corso stesso: il Dipartimento di Economia e Diritto garantirà la formazione in ambito economico-aziendale-giuridico.

Lo studente dovrà possedere una solida formazione di base nell’ambito archeologico e storico, anche dal punto di vista del metodo archeologico e delle sue declinazioni nei processi di tutela (Area di apprendimento Archeologica e Area di

apprendimento Storica).

Tale formazione dovrà essere integrata con l'approfondimento di specifici ambiti, a ognuno dei quali farà riferimento un gruppo di insegnamenti della medesima area di apprendimento: Economico-aziendale; Giuridica; Pianificatorio-territoriale e della valorizzazione; Tecnico-scientifica.

Attivando specifiche scelte previste nell'area di apprendimento "Lingue e letterature antiche, tardoantiche e medievali", integrate con il percorso triennale, lo studente potrà, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario (Classi A11 ex51; A12 ex50; A22 ex43; A54 ex61; A13 ex 52).

Il corso è caratterizzato da un approccio fortemente interdisciplinare, declinato in maniera articolata. In primo luogo, le diverse aree di apprendimento consentono di affrontare tematiche diverse, ma coerentemente integrate dal comune obiettivo della ricerca, valorizzazione e gestione del patrimonio ai fini dello sviluppo dei territori. In secondo luogo, gli insegnamenti proposti sono generalmente caratterizzati da una interdisciplinarietà legata agli argomenti e alle specifiche metodologie stesse

Proprio l'interdisciplinarietà del corso e la sottolineatura del rapporto con il territorio richiedono una significativa presenza di materie di carattere economico, aziendale e giuridico, nel complesso connesse ai ssd SECS-P e IUS presenti nell'ordinamento della LM-2: per questo motivo il CdS si struttura in forma interdipartimentale. L'impostazione infatti richiede un approccio interdipartimentale e il Dipartimento di Economia e Diritto

Si sottolinea, infine, la presenza di laboratori, degli scavi archeologici e dei project work nell'ambito dei quali la soluzione dei problemi avviene esclusivamente attraverso un approccio interdisciplinare.

Parte essenziale del percorso formativo infatti sarà la partecipazione ai Tirocini organizzati sia nei cantieri di scavo e studio dei monumenti archeologici sia nell'ambito delle missioni di ricognizione territoriale in siti ed aree archeologiche, in Italia e all'estero, già attivi nel Dipartimento di Studi Umanistici. In alternativa, sempre sotto la guida dei docenti afferenti, gli studenti saranno coinvolti in attività di Stage legate alla progettazione e gestione di parchi e siti archeologici, di musei e di mostre, più in generale a progetti di valorizzazione e sviluppo elaborati sia dall'Università sia da imprese private ed enti pubblici già convenzionati con il Dipartimento di Studi Umanistici.

I laboratori, in particolare, saranno specificatamente dedicati all'analisi delle relazioni tra discipline storico-archeologiche e Digital Humanities e saranno utili per l'analisi delle fonti, la documentazione del patrimonio archeologico, la sua comunicazione, valorizzazione e gestione nell'ambito dei processi di sviluppo territoriale.

Oltre che nell'ambito degli scavi archeologici le possibilità di periodi di studio all'estero sono legate ai numerosi accordi Erasmus e si sottolinea in particolare la possibilità di borse di studio presso prestigiosi istituti di ricerca per l'elaborazione della tesi finale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

18/03/2024

Le consultazioni sono state realizzate sia dal gruppo AQ dei Corsi di Lettere (L10), Filologia classica e moderna (LM14-15), Storia e archeologia per l'innovazione (LM84); nell'incontro del 6 novembre 2023 ha effettuato la consultazione l'apposita Commissione interdipartimentale (DSU/DED) istituita per la Progettazione del Corso.

La necessità di avviare il Corso in oggetto è legata dunque anche alla ripetuta sollecitazione proveniente dalle parti sociali, espressa con costanza e coerenza in occasione dei confronti organizzati dal Consiglio Unificato (CU) di Lettere e Storia dell'Università di Macerata (dove sono attualmente strutturate le materie archeologiche), nell'ambito dei quali sono stati sempre invitati, coerentemente anche con il progetto culturale e professionale del CdS in oggetto, professionisti provenienti dal MiC, da Organi centrali (Istituto centrale per l'archeologia, etc.) e Uffici periferici (Direzione Regionale Musei Marche e SABAP delle Marche), dagli Enti locali, dalle imprese e dalle Associazioni nazionali di categoria (Associazione Nazionale Archeologi, Archeoimprese).

Si fa riferimento in particolare agli incontri del 28 giugno 2016, del 20 settembre 2017, del 6 maggio 2019, 27 ottobre 2020 e del 31 maggio 2022.

In generale è emersa l'importanza di potenziare le discipline archeologiche in relazione alle possibili occasioni professionali sia nel mondo privato sia in quello pubblico. Si è rilevato che in conseguenza sia della riforma che ha cambiato l'organizzazione del Ministero, che ha consentito di mettere a disposizione più risorse per i progetti di valorizzazione e fruizione del sistema dei musei e dei parchi archeologici, sia delle politiche legate all'archeologia preventiva le aziende private che operano nel settore fanno fatica a trovare figure specializzate in archeologia provenienti dalle Marche.

Pur riconoscendo la capacità dell'Università di Macerata di formare archeologi capaci, infatti, si è da più parti rilevato che i titoli in uscita non sono più burocraticamente adeguati rispetto al mercato del lavoro e alle nuove norme che alzano gli standard richiesti, questo in particolare dopo la chiusura del dottorato in Archeologia ("attivo per due anni fino al 2013") e il progressivo depotenziamento delle materie archeologiche, a partire dall'assenza di una laurea in archeologia (LM-2).

Si invitava inoltre l'Università a investire sulla formazione specialistica di archeologi nei settori della preistoria, protostoria, della paleontologia e dell'archeologia cristiana e tardoantica. A ciò si è affiancata una sentita richiesta di capacità progettuale, attualmente divenuta fondamentale per accedere ai bandi pubblici e all'erogazione di fondi.

Ai fini della definizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo sono stati centrali gli incontri del 27 ottobre 2020 e del 31 maggio 2022.

L'incontro del 27 ottobre 2020 era finalizzato a descrivere il nuovo ordinamento della LM-84 e da esso sono emerse da una parte la necessità di un proficuo rapporto fra Università e Amministrazione al fine di creare figure professionali flessibili e creative, in grado di utilizzare linguaggi nuovi e nuove tecnologie, dall'altra l'importanza dell'attenzione al conseguimento di CFU necessari per l'accesso alle professioni del settore archeologico (Scuole di Specializzazione, Concorsi).

Si è sottolineata la necessità di potenziare le competenze legate alla comunicazione dei contenuti storici ed archeologici, soprattutto ai fini della valorizzazione museale dei beni culturali e dell'editing di un prodotto.

Si è ricordata la necessità di formare archeologi che operino nel territorio, rispondendo a una richiesta di servizi molto tecnici e puntuali, archeologi che attualmente vengono cercati fuori regione.

Si è auspicato l'avvio di una specifica scuola di specializzazione per il potenziamento del percorso archeologico, con particolare riguardo ai settori relativi alla Preistoria e alla Piconologia, richiesti dalla realtà storica regionale.

Nel corso dell'incontro del 31 maggio 2022, veniva riconosciuta l'importanza, dopo una formazione di base, di aggiungere il conseguimento di ulteriori titoli in settori specifici, quali quello archeologico-museale. Nello stesso tempo, da parte dell'Associazione nazionale degli Archeologi è stato sottolineato che i percorsi formativi, perfettamente coerenti per l'accesso all'insegnamento, presentano lacune per quanto riguarda l'accesso alle professionalità archeologiche.

Le parti sociali, riconoscendo l'importanza di una formazione di base, hanno espresso l'esigenza che la imprescindibile formazione 'tradizionale' vada incontro alle richieste di una maggiore competenza digitale in senso ampio, a livello di comunicazione e di gestione, e in generale della conoscenza degli strumenti e delle opportunità che il digitale offre in tutti gli ambiti.

A ciò si è affiancata una sentita richiesta di capacità progettuale, attualmente divenuta fondamentale per accedere ai bandi pubblici e all'erogazione di fondi, ovvero la capacità di formulazione coerente di un progetto, con la conoscenza dei relativi tecnicismi e delle norme.

È stata auspicata, altresì, una maggiore conoscenza del territorio regionale e della relativa offerta culturale.

Inoltre, a fronte di un'effettiva competenza dei giovani laureati, si è riscontrata una difficoltà a inserirsi concretamente nell'ambito lavorativo e a integrarsi nell'azienda, difficoltà che si potrebbe ovviare aiutando maggiormente gli studenti nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nella costruzione del progetto, le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione, inserendo specifici insegnamenti legati da una parte alle sollecitazioni degli stakeholders, come quelli connessi sia all'economia del territorio, sia alla conoscenza del funzionamento delle aziende, sia alla pianificazione, dall'altra all'attenzione per le soft skills evidenziata nei Tirocini: si è tenuto conto soprattutto delle potenzialità occupazionali dei laureati e dell'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi connessi alla istituzione di una LM-2.

Per la valutazione dei fabbisogni formativi si è tenuto in considerazione anche il rapporto "Io Sono Cultura 2023", realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, che sottolinea come la cultura per l'Italia, grazie al fondamentale supporto delle politiche pubbliche tanto a livello nazionale quanto a livello europeo, sia un attivatore di economie proprio su una filiera, in cui operano soggetti privati, pubblici e del terzo settore. All'aumento del valore aggiunto creato nel 2022, pari a 95,5 miliardi di euro, corrisponde una crescita della domanda di occupazione nel settore del +3,0%.

Nel "Piano delle attività formative, di ricerca e autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero della Cultura 2021-2023" un dato interessante riguarda i contenuti della formazione erogata per il personale del Ministero; in particolare (p. 22), per quanto riguarda i bisogni formativi, è stata evidenziata la necessità di investire su competenze specifiche e legate alle singole funzioni dei diversi uffici ministeriali con riferimento a:

- dibattito internazionale sul ruolo dei musei e sul rapporto con la società, con particolare attenzione all'accessibilità e alla fruizione degli spazi e degli allestimenti
- archiviazione e conservazione del digitale
- pianificazione paesaggistica
- competenze sugli strumenti di gestione e sui partenariati pubblico-privato

La stessa analisi dei fabbisogni formativi mette poi in evidenza l'esigenza di "una più fattiva collaborazione con i soggetti esterni, condizione da attuare attraverso la messa in campo di un nuovo mindset più basato sul pensiero sistemico".

Di conseguenza si consiglia di indirizzare la formazione dei funzionari del MiC "potenziando le competenze tecnico-amministrative al fine di garantire un linguaggio comune e quella base di conoscenze e capacità tecniche utili a supportare i procedimenti amministrativi".

Il "Voices of Culture, Skills, Training and Knowledge Transfer for traditional and emerging heritage professions, 2017" (p. 23) sottolinea come ai fini dello sviluppo delle nuove professioni sia necessaria una formazione al patrimonio culturale come strumento per lo sviluppo imprenditoriale. In tale direzione si dovrà integrare il valore culturale dei beni allo sviluppo economico in forma reciprocamente vantaggiosa.

Nell'incontro con le parti sociali del 6 novembre 2023 si è acquisito un contributo utile alla definizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo.

Nel corso dell'incontro è stato presentato il Progetto che tiene conto anche delle numerose sollecitazioni evidenziate nei precedenti incontri; gli stakeholders hanno espresso un motivato apprezzamento per il corso, del quale condividono gli obiettivi formativi tagliati sulla figura professionale dell'archeologo, per il quale esistono oggi significativi sbocchi professionali.

Con questi obiettivi risultavano coerenti i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative. Si è inoltre deciso che dovesse essere costituito un comitato permanente.

L'avvio del Corso prevede dunque anche la costituzione di un Comitato di Indirizzo Permanente (CIP), che rappresenti in forma strutturata le parti interessate e che sia realizzato con una composizione coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/05/2024

Essendo il corso di nuova istituzione non ci sono consultazioni successive rispetto a quelle funzionali all'avvio.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## Archeologo

### funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale è quella di un archeologo con una solida formazione di natura storica, adeguata a operare professionalmente, nell'amministrazione pubblica e nell'impresa privata.

Sarà dunque in grado di svolgere i compiti e le attività definiti dal profilo dell'Archeologo (DM 244/2019, Allegato 2), con la responsabilità, competenza o specializzazione specifica della fascia II della qualifica.

In autonomia o nell'ambito di gruppi di studio e/o di lavoro tale figura professionale esercita, grazie all'applicazione di tecniche e approcci metodologici innovativi, la funzione di conservatore del patrimonio archeologico

Il laureato in Archeologia e sviluppo dei territori sarà il principale responsabile della mediazione tra il patrimonio archeologico e la realtà presente, con nuove funzioni, facendo emergere il senso e il valore dello studio delle società del passato per lo sviluppo del futuro.

In particolare egli è in grado di seguire il processo che porta dallo scavo alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio

- Individuare, analizzare, documentare e interpretare paesaggi, contesti, monumenti, siti o beni archeologici.
- Conoscere, conservare paesaggi, monumenti, contesti, siti e beni archeologici.
- Dirigere musei, parchi archeologici, valorizzare e curare collezioni e mostre di beni archeologici.

### competenze associate alla funzione:

La figura professionale fa riferimento a competenze che abilitano alle seguenti funzioni, tenendo conto anche di quanto definito per la Fascia II dal DM 244/2019:

- Ricercatori e raccoglitori di testimonianze materiali e analizzatori e interpreti critici dei dati archeologici e storico-epigrafici (area di apprendimento archeologica e area di apprendimento storica).
- Esperti e mediatori con i professionisti specifici delle ICT delle nuove tecnologie (area di apprendimento tecnico-scientifica).
- Conservatori, pianificatori e gestori del patrimonio archeologico, mobile e immobile e mediatori e divulgatori presso le comunità (area di apprendimento pianificatorio-territoriale e della valorizzazione e area di apprendimento giuridica).

In particolare:

- ricercatori e raccoglitori di testimonianze materiali attraverso l'applicazione delle più moderne metodologie dell'indagine archeologica, topografica, epigrafica e storica e grazie a un approccio olistico e a una solida formazione di base. I laureati saranno dunque analizzatori e interpreti critici dei dati, in funzione del loro inserimento in un contesto storico complesso di natura sociale, politica ed economica, con un approccio globale. I laureati saranno in grado anche di operare come redattori di opere scientifiche di storia e di cultura materiale.
- La figura professionale è quella di un esperto operatore nell'uso delle tecnologie informatiche e delle ICT utili ai fini della ricerca, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale. Le competenze acquisite consentiranno di farsi mediatori con i professionisti specifici della progettazione delle tecnologie informatiche e delle nuove tecnologie e al contempo di dialogare con gli altri professionisti coinvolti nello sviluppo dei territori.
- Conservatore, pianificatore e gestore del patrimonio archeologico, mobile e immobile, alla luce o coperto (manufatti, collezioni, aree archeologiche e territorio), in grado di mediare con i professionisti della gestione e dello sviluppo del territorio, al fine di superare una concezione vincolistica del bene, per partecipare e stimolare i processi di democratizzazione in atto, che si muovono verso un'ampliamento, bottom-up, delle basi decisionali coinvolte nella gestione del territorio. Saranno capaci di inserire la tutela e la valorizzazione del patrimonio nel quadro di politiche coerenti di gestione e pianificazione del territorio (secondo le linee della Convenzione di Malta: <https://rm.coe.int/168007bd45>), valorizzando l'archeologia come strumento di crescita e di sviluppo sostenibili. A tal fine essi dovranno essere in grado di mediare e divulgare presso le comunità, al fine di superare l'approccio alla tutela e gestione legato a categorie interpretative imposte dall'alto, non sempre comprese e condivise da chi è chiamato a seguirne le indicazioni e le conseguenze, coinvolgendo le comunità e applicando di conseguenza i principi della Convenzione di Faro (<https://www.coe.int/it/web/venice/faro-convention>).

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi professionali della laurea magistrale in Archeologia e sviluppo dei territori sono connessi alle competenze archeologiche e storico-antichistiche declinate nei processi di sviluppo dei territori; il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione nell'ambito di:

- a) amministrazione pubblica
- b) impresa privata

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, possono fornirsi le seguenti indicazioni:

- a) istituzioni governative (Soprintendenze, Direzioni Regionali Musei, Ministeri, ...) ed enti locali (territoriali e non territoriali) nei settori dei servizi culturali e legati all'archeologia (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di uffici cultura: esperti nella progettazione connessa ai beni culturali e patrimonio culturale immateriale; esperti nella valutazione di progetti legati al patrimonio culturale materiale e immateriale; esperti nella gestione amministrativa di progetti legati al patrimonio culturale materiale e immateriale; esperti nella progettazione europea);
- b) imprese private, con ruoli di diverso livello, rivolte alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale per lo scavo, alla realizzazione dei processi legati all'archeologia preventiva, all'ideazione, alla progettazione e alla gestione di musei, parchi archeologici, carte archeologiche, mostre ed altri eventi espositivi, alla didattica culturale, alle guide

culturali, a quanto sia legato alle discipline inserite nel percorso del CdS (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di capaci di progettare, dirigere, organizzare e svolgere compiti di: conservatore, responsabile scientifico, responsabile dell'inventario e di verifica, documentalista, mediatore scientifico e culturale, guida specialistica, animatore).

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario (Classi A11 ex51; A12 ex50; A22 ex43; 54 ex 61; A13 ex 52).

## Manager e operatore per lo sviluppo dei territori

### **funzione in un contesto di lavoro:**

La LM-2 in Archeologia e sviluppo dei territori intende formare una figura professionale in grado di intervenire, nel settore pubblico e in quello privato, nei processi di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale nell'ambito di politiche coerenti di sviluppo del territorio, superando la logica della tutela passiva e divenendo coprotagonista dei processi di programmazione e gestione delle trasformazioni dei territori.

In autonomia o nell'ambito di gruppi di studio e/o di lavoro tale figura professionale esercita, grazie all'applicazione di tecniche e approcci metodologici innovativi, la funzione di conservatore del patrimonio archeologico e garante del suo inserimento nei processi di pianificazione, gestione e sviluppo economico. Il laureato in Archeologia e sviluppo dei territori sarà il principale responsabile della mediazione tra il patrimonio archeologico e la realtà presente, con nuove funzioni, facendo emergere il senso e il valore dello studio delle società del passato per lo sviluppo del futuro.

In particolare egli è in grado di seguire il processo che porta dallo scavo alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio, alla valutazione dell'impatto delle stesse nelle dinamiche territoriali ed economiche, con un approccio che è in grado di dialogare in forma proattiva con gli altri professionisti coinvolti nella gestione e nello sviluppo territoriale. Mediando con le esigenze del presente, l'archeologo ottiene un impatto attivo e positivo della sua attività specifica sulla realtà e sui processi legati alla sua trasformazione

Nel dettaglio, per declinare tale approccio dovrà essere in grado di:

- Svolgere attività di studio, di ricerca, di formazione, di educazione e di valorizzazione nel campo dell'archeologia e delle discipline affini e collegate, di diffusione scientifica dei risultati conseguiti nell'ambito della ricerca.
- Partecipare a gruppi di ricerca e di studio per la gestione del territorio, contribuendo sia alla definizione dei paesaggi, sia, nell'ambito di Piani e Progetti a carattere territoriale, all'individuazione di quadri di riferimento progettuale, di linee strategiche e di progetti per la loro conservazione e sviluppo.
- Organizzare e gestire un'impresa culturale, in particolare legata all'archeologia preventiva e alla gestione e valorizzazione dei territori.

### **competenze associate alla funzione:**

La figura professionale fa riferimento a competenze che abilitano alle seguenti funzioni, tenendo conto anche di quanto definito per la Fascia II dal DM 244/2019:

- Ricercatori e raccoglitori di testimonianze materiali e analizzatori e interpreti critici dei dati archeologici e storico-epigrafici (area di apprendimento archeologica e area di apprendimento storica).
- Manager e operatori nel settore dell'economia della cultura (area di apprendimento economico-aziendale).
- Conservatori, pianificatori e gestori del patrimonio archeologico, mobile e immobile e mediatori e divulgatori presso le comunità (area di apprendimento pianificatorio-territoriale e della valorizzazione e area di apprendimento giuridica).

In particolare:

- ricercatori e raccoglitori di testimonianze materiali attraverso l'applicazione delle più moderne metodologie dell'indagine archeologica, topografica, epigrafica e storica e grazie a un approccio olistico e a una solida formazione

di base. I laureati saranno dunque analizzatori e interpreti critici dei dati, in funzione del loro inserimento in un contesto storico complesso di natura sociale, politica ed economica, con un approccio globale. I laureati saranno in grado anche di operare come redattori di opere scientifiche di storia e di cultura materiale.

- Manager e operatori nel settore dell'economia della cultura, contribuendo in tal modo alla crescita delle comunità; la figura professionale esalterà le relazioni fra ricerca, tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio, produzione di benessere come volano allo sviluppo economico dei territori, per avviare un'attività proattiva nel quadro di processi di co-progettazione inter-istituzionale (nel rispetto di quanto indicato dalla Convenzione europea del Paesaggio (<https://www.premiopaesaggio.beniculturali.it/convenzione-europea-del-paesaggio/>), ponendo attenzione alla centralità del rapporto tra beni archeologici e contesto socio-economico e territoriale.

- Conservatore, pianificatore e gestore del patrimonio archeologico, mobile e immobile, alla luce o coperto (manufatti, collezioni, aree archeologiche e territorio), in grado di mediare con i professionisti della gestione e dello sviluppo del territorio, al fine di superare una concezione vincolistica del bene, per partecipare e stimolare i processi di democratizzazione in atto, che si muovono verso un'ampliamento, bottom-up, delle basi decisionali coinvolte nella gestione del territorio. Saranno capaci di inserire la tutela e la valorizzazione del patrimonio nel quadro di politiche coerenti di gestione e pianificazione del territorio (secondo le linee della Convenzione di Malta:

<https://rm.coe.int/168007bd45>), valorizzando l'archeologia come strumento di crescita e di sviluppo sostenibili. A tal fine essi dovranno essere in grado di mediare e divulgare presso le comunità, al fine di superare l'approccio alla tutela e gestione legato a categorie interpretative imposte dall'alto, non sempre comprese e condivise da chi è chiamato a seguirne le indicazioni e le conseguenze, coinvolgendo le comunità e applicando di conseguenza i principi della Convenzione di Faro (<https://www.coe.int/it/web/venice/faro-convention>).

#### **sbocchi occupazionali:**

Gli sbocchi professionali della laurea magistrale in Archeologia e sviluppo dei territori sono connessi alle competenze archeologiche e storico-antichistiche declinate nei processi di sviluppo dei territori; il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione nell'ambito di:

- a) amministrazione pubblica
- b) impresa privata

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, possono fornirsi le seguenti indicazioni:

- a) istituzioni governative (Soprintendenze, Direzioni Regionali Musei, Ministeri, ...) ed enti locali (territoriali e non territoriali) nei settori dei servizi culturali e legati all'archeologia (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di uffici cultura: esperti nella progettazione connessa ai beni culturali e patrimonio culturale immateriale; esperti nella valutazione di progetti legati al patrimonio culturale materiale e immateriale; esperti nella gestione amministrativa di progetti legati al patrimonio culturale materiale e immateriale; esperti nella progettazione europea);

- b) imprese private, con ruoli di diverso livello, rivolte alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale per lo scavo, alla realizzazione dei processi legati all'archeologia preventiva, all'ideazione, alla progettazione e alla gestione di musei, parchi archeologici, carte archeologiche, mostre ed altri eventi espositivi, alla didattica culturale, alle guide culturali, a quanto sia legato alle discipline inserite nel percorso del CdS (personale tecnico amministrativo, funzionari e dirigenti di capaci di progettare, dirigere, organizzare e svolgere compiti di: conservatore, responsabile scientifico, responsabile dell'inventario e di verifica, documentalista, mediatore scientifico e culturale, guida specialistica, animatore).

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario (Classi A11 ex51; A12 ex50; A22 ex43; 54 ex 61; A13 ex 52).

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
5. Storici - (2.5.3.4.1)
6. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

06/03/2024

#### Requisiti curriculari

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia e sviluppo dei territori coloro che sono in possesso di una Laurea in una delle classi di Laurea ai sensi D.M. 270/04, del D.M. 509/99, della Legge 508/99 oppure di un titolo di laurea di ordinamenti previgenti oppure di un titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Accesso diretto: garantisce l'accesso diretto al corso il possesso di una laurea triennale della Classe 38 (Scienze storiche), della Classe L-10 (Lettere), della classe L-01 (Beni Culturali), della classe L-42 (Storia), e della classe L-42 (Diagnostica per la conservazione dei Beni Culturali)

L'obbligatoria verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale viene realizzata da un'apposita commissione tramite verifica del curriculum ed eventuale colloquio



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/05/2024

#### Accesso indiretto:

coloro che siano in possesso di altro titolo di studio, per poter accedere al corso di Studio devono essere in possesso di almeno 18 CFU nei seguenti Settori Scientifico Disciplinari:

ICAR/18 Storia dell'architettura; L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/09 Topografia antica; L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica; L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro;

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; L-FIL-LET/05 Filologia classica; L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica; L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina; L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/08: Letteratura latina medievale e umanistica; L-ANT/02 Storia greca; L-ANT/03 Storia romana; M STO/01 Storia medievale.

Coloro che non hanno i requisiti curriculari per l'accesso al corso, possono chiedere la valutazione della carriera e

acquisire i crediti formativi necessari tramite corsi singoli propedeutici offerti gratuitamente dall'Ateneo. Per maggiori dettagli consultare il link sotto indicato.

#### Preparazione personale

Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari che hanno conseguito la laurea triennale con una valutazione uguale o superiore a 95/110 (o una valutazione proporzionalmente corrispondente in caso di titoli equipollenti) si intendono in possesso di un livello di preparazione personale adeguato; in caso contrario dovranno sostenere un colloquio orientativo.

La più ampia conoscenza e conoscibilità dei requisiti curriculari per l'accesso ai corsi viene assicurata grazie alla pubblicazione di tutte le informazioni necessarie, in forma chiara e leggibile, nel sito del CdS.

Tutto il materiale informativo legato al CdS riporterà inoltre indicazione dei requisiti curriculari richiesti.

Link: <https://www.unimc.it/it/didattica/iscrizione-e-carriera/immatricolazione-e-iscrizione/accesso-corsi-laurea-magistrale>



18/03/2024

L'obiettivo generale del corso è quello di garantire ai suoi laureati l'acquisizione di specifiche abilità professionali e contenutistiche nell'ambito del sapere archeologico e storico-artistico, declinato nel confronto con il presente e sempre più nella sua dimensione pubblica. L'obiettivo principale è quello di formare archeologi in grado (attraverso la ricerca, la tutela e la valorizzazione) di contribuire al miglioramento della qualità della vita del presente e di concorrere alla progettazione del futuro, grazie al confronto con le problematiche legate allo sviluppo economico e alla trasformazione del territorio.

In via preliminare e di base, il laureato deve essere in grado di individuare correttamente prospettive di ricerca e di praticarle in modo metodologicamente corretto, di decodificare il lessico e di dialogare con la produzione scientifica relativa all'ambito cronologico, tematico e metodologico degli studi archeologici e storici. Deve inoltre possedere tutta la strumentazione concettuale ed empirica per impostare e svolgere in proprio una ricerca originale, a partire dalla solida conoscenza dello stato del dibattito archeologico, storico-artistico e storiografico relativo ai grandi temi dei differenti periodi storici.

I laureati possederanno le competenze metodologiche necessarie a gestire il processo di scavo archeologico e di ricerca topografica, attraverso l'acquisizione teorica delle principali metodologie e la loro applicazione pratica.

I laureati dovranno essere in grado di leggere in modo consapevole la letteratura archeologica e storica anche di elevata complessità, sapendo valutarne la portata e l'affidabilità metodologica, acquisendo il pieno possesso di tutti gli strumenti tecnici di ricerca specifici per i diversi periodi storici e gli ambiti geografici di riferimento che si concentrano nell'area mediterranea.

I laureati dovranno essere in grado di valutare l'impatto economico dell'attività di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale. Saranno in grado di valutare le potenzialità che la tutela, la valorizzazione e la gestione del patrimonio possono avere nell'indirizzare i processi di progettazione e pianificazione territoriale e urbana, di conseguenza potranno contribuire all'analisi degli scenari di riferimento dei singoli piani e progetti di sviluppo dei territori, anche in funzione dell'individuazione delle linee strategiche.

Il laureato, dunque mantenere la visione globale del rapporto tra ricerca archeologica e contesto economico, sociale e culturale dei territori. Il laureato deve acquisire un approccio multidisciplinare, affinando la capacità di lavorare in squadra, partecipando a processi di co-progettazione, dialogando con gli specialisti di altre discipline, affrontando le responsabilità e i rischi legati al processo di sintesi fra interessi e obiettivi di soggetti di diverso livello istituzionale, nazionale, regionale e locale.

Per realizzare il suo compito, il laureato deve acquisire conoscenze, competenze, categorie interpretative e modelli di

rappresentazione e comunicazione dei dati nuovi legati anche all'uso delle ICT, che possano essere anche utili per condividere le informazioni con specialisti delle diverse discipline coinvolte in processi comuni di ricerca, tutela, pianificazione e sviluppo. Dovrà inoltre essere in grado di utilizzare linguaggi chiari, normalizzati e condivisi.

È altresì previsto un potenziamento delle competenze linguistiche, anche nella prospettiva di una loro valorizzazione nella ricerca.

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici, il corso articola e declina i ssd in 7 aree di apprendimento: Area di apprendimento archeologica; Area di apprendimento storica; Area di apprendimento delle lingue e letterature antiche, tardoantiche e medievali; Area di apprendimento tecnico-scientifica; Area di apprendimento pianificatorio-territoriale e della valorizzazione; Area di apprendimento economico-aziendale; Area di apprendimento giuridica.

Le diverse aree di apprendimento sono articolate in maniera tale che lo studente, acquisita una solida preparazione di base, possa articolare e declinare la sua formazione sviluppando in maniera specifica tematiche legate a una o più aree di apprendimento sia nell'ambito di attività affini e integrative, sia utilizzando i CFU a scelta.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Nelle aree di apprendimento archeologica, storica, tecnico-scientifica e delle lingue e letterature antiche, tardoantiche e medievali, i laureati magistrali acquisiranno conoscenze su ambiti specifici che sono caratterizzati da un particolare aspetto del metodo archeologico ed epigrafico ai fini della ricostruzione del divenire storico.</p> <p>Nelle aree di apprendimento pianificatorio-territoriale e della valorizzazione, economico-aziendale e giuridica, i laureati affronteranno tematiche connesse ai processi di trasformazione economica, sociale e culturale dei territori.</p> <p>Nelle diverse aree di apprendimento acquisiranno capacità di comprensione, declinate su bibliografia scientifica di livello approfondito, caratterizzate da peculiarità metodologica, anche nella specificità dei linguaggi archeologici e scientifici in genere, con una particolare attenzione ai punti di intersezione tra i saperi archeologici e il mondo contemporaneo.</p> <p>Tali risultati saranno acquisiti nel contesto delle lezioni frontali o con metodi innovativi (lezioni seminariali, flipped classroom, project-based learning o project work) e delle altre attività formative sul campo, con particolare attenzione alla partecipazione alle indagini archeologiche (scavi, survey, studio dei materiali), ai fini dell'acquisizione delle specifiche metodologie, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e il confronto con il docente.</p> <p>I laboratori, in particolare, saranno dedicati all'analisi delle relazioni tra discipline storico-archeologiche e Digital Humanities e saranno utili per l'analisi delle fonti, la documentazione del patrimonio archeologico, la sua comunicazione, valorizzazione e gestione nell'ambito dei processi di sviluppo territoriale.</p>	
--	--	--

<p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b></p>	<p>Grazie alla didattica realizzata, nelle diverse aree di apprendimento, nel corso delle lezioni frontali, dei laboratori, delle altre attività formative sul campo e in particolare nel corso della elaborazione della tesi finale, i laureati in Archeologia e sviluppo dei territori sono messi in grado di utilizzare conoscenze e capacità anche per lo studio di nuovi oggetti di indagine, utilizzando principalmente le fonti e servendosi di metodologie e tecniche anche legate all'utilizzo delle ICT.</p> <p>In particolare essi acquisiranno conoscenza e capacità di comprensione e di seguito capacità di applicare conoscenza e comprensione imposte dalla Fascia II come definita dal DM 244/2019 "Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti di diagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte".</p> <p>Nell'ambito delle attività laboratoriali e di stage, in particolare, essi verranno avviati all'applicazione delle metodologie e dei saperi acquisiti, anche declinati in forma professionalizzante, per quanto riguarda in particolare quelli di natura storico-archeologica, museologico-museografica, territoriale ed economica.</p>	
---	--	--

## Archeologica

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A) in:

- storia dell'architettura greca e storia dell'architettura romana;
- archeologia dell'età del ferro in Italia, con particolare riferimento al Piceno;
- archeologia classica del Mediterraneo, greco e romano;
- archeologia tardoantica e proto-bizantina nel mediterraneo;
- numismatica;
- metodi della ricerca topografica antica con riferimento in particolare all'archeologia dei paesaggi;
- metodi della ricerca archeologica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B):

- produrre, acquisire e gestire dati conoscitivi su siti archeologici e contesti ad essi relativi, anche attraverso la realizzazione di uno scavo archeologico sulla base delle più attuali metodologie;
- produrre, acquisire e gestire dati conoscitivi su siti archeologici e contesti ad essi relativi, attraverso la progettazione e il coordinamento di indagini di carattere territoriale (survey), anche ai fini delle VIARCH;
- strutturare ed organizzare i dati prodotti;

- produrre, acquisire e gestire dati conoscitivi su beni e contesti archeologici ad essi collegati;
- pianificare, produrre, acquisire, controllare e gestire dati conoscitivi su paesaggi, monumenti e siti archeologici in essi presenti;
- analizzare in forma critica i dati di scavo ai fini della ricostruzione archeologica, storica, culturale e artistica del materiale stesso dalla preistoria all'età tardoantica e bizantina;
- interpretare paesaggi, contesti, monumenti, siti o beni archeologici;
- utilizzare le competenze e gli strumenti caratterizzanti l'analisi delle classi dei manufatti e delle strutture antiche per collocare nell'orizzonte culturale e nella diacronia gli oggetti materiali della ricerca archeologica ai fini della ricostruzione globale dei contesti;
- ricostruire le forme e gli assetti dei paesaggi antichi, anche sotto l'aspetto della distribuzione e della densità dell'insediamento, anche ai fini della costruzione di modelli di lettura/predittivi del territorio e del suo potenziale;
- valutare i beni, contesti e siti archeologici dal punto di vista delle esigenze conservative;
- collaborare all'individuazione della natura, dell'autenticità, della provenienza, delle caratteristiche e della rilevanza dei beni archeologici, riconoscerne e determinarne la contestualizzazione;
- organizzare e svolgere attività di valorizzazione e ricerca scientifica inerenti alle raccolte di beni archeologici;
- partecipare a organismi di studio e ricerca presso enti pubblici e privati, nazionali e internazionali;
- curare progetti editoriali nelle discipline di riferimento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CLASSICA [url](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA TARDO ANTICA E BIZANTINA [url](#)

CIVILTA' PICENA [url](#)

METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA [url](#)

STAGE [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA GRECA [url](#)

STORIA DELL'ARCHITETTURA ROMANA [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS E NELLA VALLE DEL DRINO (ALBANIA) [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA E A VILLAMAGNA [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

## Storica

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A) in:

- storia, antichità ed epigrafia del mondo greco;
- storia, antichità ed epigrafia del mondo romano;
- storia dell'area tra Egitto ed Egeo, nel periodo fino all'ellenismo;
- storia medievale, in particolare nei contenuti e con i metodi che si intrecciano con la storia dell'antichità e dei tempi antico e moderno;
- metodologia, analisi delle fonti, storiografia e didattica del settore;
- storia delle religioni come spazio generale di tipo comparativo e categoria ermeneutica per comprendere l'evoluzione storica in età antica;
- fasi iniziali del cristianesimo e delle chiese cristiane, dalle origini ai nostri giorni, sia in Occidente, sia nell'Oriente.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B) in:

- applicare correttamente le principali metodologie di carattere storico ai fini dell'interpretazione dei dati materiali di natura archeologica in un contesto mediterraneo;
- contestualizzare il dato materiale di natura archeologica nell'ambito dell'evoluzione storica dei territori di riferimento;
- leggere e interpretare fonti di natura epigrafica in lingua greca;
- leggere e interpretare fonti di natura epigrafica in lingua latina.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTICHITA' GRECHE [url](#)

ANTICHITA' ROMANE [url](#)

EPIGRAFIA GRECA [url](#)

EPIGRAFIA LATINA [url](#)

EPIGRAFIA ROMANA DEL MEDITERRANEO ANTICO [url](#)

STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA RELIGIOSITA' E DEI MOVIMENTI ERETICALI [url](#)

## Economico-aziendale

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A) in:

- struttura economica del sistema Italia, con particolare riferimento ai settori produttivi legati ai beni culturali, dei quali si sottolineano i processi e i problemi territoriali dello sviluppo, alla localizzazione e alla programmazione;
- strumenti e modi di intervento dello Stato nelle politiche economiche legate ai beni culturali;
- funzionalità economica delle aziende operanti nel settore dei beni culturali, profit e non profit, e degli organi periferici dello Stato;
- gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi culturali;
- analisi finanziaria dei flussi monetari delle imprese culturali, finanziamenti d'azienda, gestione dei rischi finanziari nell'ottica delle aziende, allocazione delle risorse finanziarie nel rispetto dell'obiettivo della creazione di valore;
- marketing territoriale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B) in:

- individuare le modalità e i processi attraverso i quali si declinano gli investimenti pubblici nei beni culturali;
- valutare gli effetti economici degli interventi di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, integrati nella più ampie politiche di sviluppo territoriale;
- organizzare e guidare un'azienda finalizzata alla partecipazione attiva ai processi di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, con particolare riferimento alle analisi di settore ed al marketing;
- valutare, condividendo i dati con gli specialisti, i processi finanziari alla base della vita di un'azienda;
- valutare l'impatto economico e il rapporto costi-benefici di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai Musei e ai Parchi archeologici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BUSINESS PLANNING NELLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE [url](#)

ECONOMIA DEL TERRITORIO [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

GESTIONE E BILANCI DEI PARCHI ARCHEOLOGICI [url](#)

MARKETING E COMUNICAZIONE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI PROGETTI ARCHEOLOGICI [url](#)

POLITICA ECONOMICA DEI BENI CULTURALI [url](#)

STAGE [url](#)

WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING [url](#)

## Giuridica

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A) in:

- diritto privato con riferimento al diritto civile, ai diritti delle persone e al diritto dell'informatica;
- configurazione giuridica dello Stato, conoscenze di base relative al sistema delle fonti normative;
- organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato e degli enti pubblici;
- organizzazione della pubblica amministrazione e disciplina dell'attività amministrativa pubblica;
- diritto urbanistico e dei beni culturali;
- forme giuridiche della cooperazione europea;
- politiche dell'Unione Europea e strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B) in:

- applicare i principi legati all'archeologia preventiva;
- collaborare all'istruttoria di provvedimenti di tutela di beni, contesti e siti archeologici;
- contestualizzare il processo di archeologia preventiva nell'ambito della legislazione nazionale, legata all'urbanistica, ai lavori pubblici e ai beni culturali;
- inquadrare i processi di valorizzazione nell'ambito della disciplina giuridica di riferimento, in relazione alla legislazione sui beni culturali e a quella sulla comunicazione;
- valutare il quadro normativo all'interno del quale inserire la progettazione europea;
- gestire i processi amministrativi legati alla normativa sui beni culturali nell'ambito degli Uffici dello stato;
- valutare i rapporti e le competenze legate alla valorizzazione divise tra Stato ed autonomie locali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO PUBBLICO NAZIONALE EUROPEO E INTERNAZIONALE [url](#)

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI [url](#)

STAGE [url](#)

## Pianificatorio-territoriale e della valorizzazione

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A) in:

- sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali e antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati;
- teorie e prassi volte alla conoscenza e alla progettazione della città e del territorio;
- metodologie per la realizzazione dei processi di archeologia preventiva.
- opere architettoniche, scultoree, pittoriche, grafiche, miniatura e cosiddette arti minori e produzione artigianale nell'età medievale, nell'occidente europeo e in ambito bizantino negli specifici legami con l'antichità;
- storia e organizzazione dei musei e sulla didattica museale; tecniche artistiche e conservazione e restauro dei beni artistici; letteratura artistica, critica d'arte e storia sociale dell'arte e dei Musei;
- principi di museologia e museografia;
- modalità e articolazioni che il linguaggio può assumere in funzione della comunicazione dei valori connessi al patrimonio culturale e in particolare a quello archeologico;
- valutazione storica, culturale e artistica del materiale archeologico, storia ed epistemologia dell'archeologia.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B) in:

- assicurare la più ampia fruizione e partecipazione, curando anche le relazioni con il territorio di pertinenza;
- integrare i puntuali processi legati all'archeologia preventiva nella gestione del territorio, valutando le modalità proattive con le quali la tutela archeologica si può integrare nei processi di sviluppo territoriale;
- proporre misure per la conservazione, sicurezza e gestione di beni, contesti e siti archeologici;
- collaborare alla elaborazione di progetti di pianificazione urbanistica e territoriale, in particolare finalizzati al recupero e alla conservazione del territorio;
- collaborare a tutte le attività di gestione, cura delle collezioni, studio, valorizzazione, comunicazione e promozione;
- coordinare l'elaborazione di un Piano di un Parco archeologico.
- progettare dal punto di vista museologico un museo o un parco archeologico;
- progettare e collaborare alla didattica del museo;
- organizzare un evento espositivo di beni e contesti archeologici;
- utilizzare conoscenze e competenze disciplinari per fini educativi, nei livelli di istruzione dall'infanzia fino alla scuola secondaria o equivalente per le discipline di riferimento;
- gestire e valutare l'attività educativa e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici;
- comunicare con diversi linguaggi il valore del patrimonio archeologico;
- individuare specifiche modalità per l'accessibilità fisica e culturale al patrimonio archeologico;
- partecipare alle attività di protezione civile e alle attività emergenziali;
- svolgere attività di pubblicazione, comunicazione e divulgazione dei risultati scientifici, anche su diversi registri comunicativi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E TERRITORIO [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

MOD. B MUSEOLOGIA ARCHEOLOGICA (*modulo di MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO*) [url](#)

MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO [url](#)

PIANIFICAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO [url](#)

SEMIOTICA DEI LINGUAGGI GASTRONOMICI [url](#)

STAGE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

## Tecnico-scientifica

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino A) in:

- rilievo diretto e documentazione fotografica dello scavo archeologico;
- rilievo indiretto dello scavo archeologico;
- rilievo diretto ed indiretto dei monumenti;
- rilievo, analisi e ricostruzione 3d del patrimonio mobile ed immobile di natura archeologica;
- progettazione e implementazione di Sistemi Informativi Territoriali (GIS);
- uso di GeoDb di natura archeologica;
- Teoria del restauro;
- Behavioral archaeology.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B) in:

- documentare, anche con l'uso della ICT, uno scavo archeologico;
- documentare, anche con l'uso della ICT, beni mobili di natura archeologica;
- elaborare ricostruzioni 3d ai fini della pubblicazione anche sul web;
- predisporre la documentazione informatizzata di uno scavo ai fini della consegna della stessa ai committenti e agli organi pubblici competenti;
- progettare e implementare GeoDb;
- documentare le modalità di conservazione, sicurezza e gestione di beni, contesti e siti archeologici.
- curare sotto coordinamento le attività di conservazione, manutenzione e sicurezza inerenti alle raccolte museali di beni archeologici;
- relazionare il dato archeologico con il contesto ambientale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

APPLICAZIONI DIGITALI PER LA RICERCA STORICA E ARCHEOLOGICA [url](#)

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI [url](#)

LABORATORIO DI EPIGRAFIA DIGITALE [url](#)

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI [url](#)

RILIEVO DIGITALE [url](#)

RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI [url](#)

STAGE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS E NELLA VALLE DEL DRINO (ALBANIA) [url](#)

TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA E A VILLAMAGNA [url](#)

## Lingue e letterature antiche, tardoantiche e medievali

### Conoscenza e comprensione

In tale Area di apprendimento i laureati acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione (Descrittore di Dublino

A) in:

- lingue classiche: greca e latina fino all'età bizantina e alla fine dell'evo antico e relativi autori, con riferimento alla lettura dei testi epigrafici e ai testi appartenenti ai diversi generi letterari;
- fonti letterarie legate allo studio dei materiali archeologici;
- studi sui papiri con riferimento alle tecniche di conservazione, di analisi materiale, di lettura, di interpretazione, di utilizzazione con finalità letterarie, filosofiche, filologiche e storico-documentarie;
- civiltà minoico-micenea, considerata nel quadro generale delle civiltà mediterranee e in particolare i suoi rapporti con il mondo ellenico del primo millennio e con le varie zone dove è attestata la presenza della civiltà greca.
- lettura delle fonti paleografiche per lo studio delle fonti di natura archeologica, storica ed epigrafica.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite in questa area di apprendimento consentiranno di formare laureati che sappiano applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino B) in:

- individuare fonti letterarie utili ai processi di ricostruzione archeologica;
- leggere e analizzare le fonti con l'impiego delle metodologie della ricerca paleografica, filologica, linguistica e critico-letteraria;
- collegare coerentemente i processi storico-archeologici legati alla civiltà greco-romana alle premesse nel mondo minoico miceneo;
- analizzare e interpretare in forma coerente le fonti papirologiche.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOGIA E FONTI PER L'ARCHEOLOGIA E LA STORIA BIZANTINA [url](#)

GRAMMATICA GRECA [url](#)

GRAMMATICA LATINA [url](#)

LETTERATURA E SCIENZA ANTIQUARIA IN ETA' MEDIEVALE E UMANISTICA [url](#)

TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

I laureati devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, essendo in grado di valutare autonomamente la fondatezza di tesi proposte nei diversi ambiti, individuando i più efficaci strumenti metodologici e tecnologici e le strategie funzionali alla ricaduta delle conoscenze acquisite nel contesto dello sviluppo dei territori.

Tali risultati saranno perseguiti nel contesto sia delle lezioni didattiche frontali, sia delle lezioni con metodi innovativi, che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, attraverso l'applicazione del cooperative learning, della flipped classroom e del project-based learning, stimolando il confronto tra pari e quello con il docente. Il confronto con il docente sarà valorizzato anche attraverso incontri singoli.

Un ruolo specifico sarà svolto dalla didattica laboratoriale, che in relazione a

particolari tematiche di carattere inter e multidisciplinare sarà organizzata anche favorendo lezioni in compresenza.

L'autonomia di giudizio sarà formata anche nell'ambito dei Tirocini di scavo archeologico, dove agli studenti saranno affidati compiti e responsabilità specifiche, e nelle attività di project work, che saranno realizzate per consentire agli studenti di progettare e realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati durante le lezioni teoriche.

Il laureato sarà in grado di comunicare e mediare le conoscenze, anche complesse, di cui è in possesso, nelle modalità più opportune ed efficaci, in relazione anche al tipo di pubblico al quale si rivolge.

Un tema fondamentale sarà legato proprio alla capacità di comunicare i contenuti archeologici nell'ambito dei tradizionali canali di valorizzazione legati all'archeologia pubblica, nei musei, in attività espositive e nelle sedi editoriali specifiche di carattere scientifico e divulgativo. L'obiettivo è quello di favorire i processi bottom-up, che sono ormai lo strumento essenziale di ogni iniziativa che miri ad avere un'effettiva capacità di influenzare i processi decisionali. Uno dei temi fondamentali affrontato dal Corso sarà quello dell'accessibilità fisica e culturale ai beni culturali.

Il laureato acquisirà competenze legate al marketing, anche nel web, necessarie non solo a comunicare i contenuti archeologici e storici, ma anche a promuovere la sua attività sul territorio.

Una specifica abilità sarà sviluppata in relazione alle necessità di comunicare nell'ambito di gruppi di ricerca multidisciplinari con gli specialisti della gestione e sviluppo del territorio, con i quali il laureato dovrà avere la capacità di condividere obiettivi e fare sintesi delle diverse esigenze espresse dalle componenti territoriali.

Il laureato sarà in grado, in particolare, di utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dalle Digital Humanities, sia direttamente sia dialogando in forma attiva con gli specialisti dei settori.

Tali risultati saranno perseguiti nel contesto delle lezioni frontali, sia in modalità tradizionale, sia attraverso lezioni seminariali e flipped classroom e altre forme di didattica innovativa, favorendo la partecipazione attiva degli studenti con la discussione e il confronto con il docente e gli altri discenti.

Le abilità comunicative saranno particolarmente stimolate nel corso dei Tirocini di scavo, dove gli studenti riceveranno incarichi e responsabilità singole e si dovranno confrontare nell'ambito di équipes complesse.

I risultati saranno verificati anche in sede di discussione dell'elaborato finale.

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

Il laureato sarà in grado di progettare in modo autonomo percorsi di indagine e di ricerca successivi, che lo portino a un allargamento delle proprie conoscenze e, nel campo specifico della sua specializzazione, anche a fornire contributi originali.

Il raggiungimento di tali risultati sarà perseguito in modo particolare con la frequenza a laboratori e con altre attività formative dedicate sia all'uso di strumenti informatici e telematici, sia allo scavo archeologico, sia al project-based learning sia al project work. In tali attività sono previste verifiche in itinere

e finali, atte a valutare se e in che misura i risultati attesi siano stati raggiunti.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

18/03/2024

Le attività Affini e integrative assommano a 12 CFU.

Sono state individuate per consentire una formazione assolutamente coerente con l'ordinamento stesso, sia integrando sia approfondendo quanto previsto nelle aree di apprendimento.

Tra le affini sono inserite materie legate all'Area di apprendimento Archeologica, con l'obiettivo di articolare ed approfondire la formazione per gli studenti specificatamente rivolti ed interessati ad una formazione più tradizionale.

Nell'Area di apprendimento "Pianificatorio-territoriale e della valorizzazione" vanno previsti insegnamenti utili a acquisire le necessarie conoscenze e competenze in merito all'analisi e alla valutazione dei sistemi urbani e territoriali in relazione all'archeologia. L'archeologo che il corso vuole formare deve conoscere i modelli e i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti il territorio; deve saper valutare le caratteristiche delle politiche di gestione e programmazione degli interventi. Nella stessa area si prevede di attivare insegnamenti legati ai temi della museografia, museologia e comunicazione, utili ad affrontare in maniera consapevole l'attività di valorizzazione.

Tra le attività Affini sono inserite materie di carattere "Giuridico" ed "Economico-aziendale" necessarie a declinare in forma attiva le competenze archeologiche sui processi di trasformazione gestione e sviluppo del territorio.

Nell'Area di apprendimento delle "Lingue e letterature antiche, tardoantiche e medievali" sono necessari insegnamenti a completare la formazione utile all'accesso alle fonti per la ricostruzione archeologica, storica ed epigrafica. In particolare si fa riferimento alle necessità di accesso alle fonti originali in lingua greca e latina, oltre che sia alle fonti grafiche del mondo classico greco e latino e medievale, sia all'analisi di fonti letterarie e profili autoriali della tradizione mediolatina e umanistica.

Spazio specifico sarà dedicato nell'area di apprendimento "Tecnico-scientifica" ad attività affini connesse sia all'uso delle ICT per la tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio, sia per la ricostruzione degli ambienti antichi, sia per l'analisi materica dei reperti archeologici.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

06/03/2024

La prova finale del Corso di laurea magistrale in Archeologia e sviluppo dei territori nella Classe LM-2 consiste nella elaborazione di una tesi che presenti elementi di originalità, o nell'individuazione del tema, o nelle fonti consultate, o nei risultati raggiunti, correttezza metodologica, piena capacità di utilizzo dei linguaggi settoriali, padronanza critica della letteratura di riferimento, corredata da un adeguato apparato di note bibliograficamente corretto e da una bibliografia articolata.

La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà elaborata sotto la guida di un relatore.



07/03/2024

Lo svolgimento della prova finale del Corso di laurea magistrale in Archeologia e sviluppo dei territori nella Classe LM-2 consiste nella presentazione e discussione della tesi elaborata

La discussione della tesi consentirà di verificare l'acquisizione di una corretta metodologia di ricerca e della capacità di presentarne in modo coerente i risultati.

La tesi, il cui tema sarà relativo ad una delle discipline seguite nel percorso di studi, sarà presentata da un relatore e discussa grazie al confronto con n correlatore.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi del corso di laurea di II livello in Archeologia e sviluppo dei territori - classe LM-2

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-studi-umanistic/regolamento-del-corso-di-laurea-magistrale-lm-2>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://lettereestoria.unimc.it/it/didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/esami-di-laurea/calendario-sessioni-di-laurea-e-commissioni-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE <a href="#">link</a>				1	

		corso 1		
2.	L-ANT/02	Anno di corso 1	ANTICHITA' ED EPIGRAFIA GRECA <a href="#">link</a>	12
3.	L-ANT/02	Anno di corso 1	ANTICHITA' GRECHE <a href="#">link</a>	6
4.	L-ANT/03	Anno di corso 1	ANTICHITA' ROMANE <a href="#">link</a>	6
5.	L-ANT/03	Anno di corso 1	ANTICHITA' ROMANE ED EPIGRAFIA LATINA <a href="#">link</a>	12
6.	ING- INF/05	Anno di corso 1	APPLICAZIONI DIGITALI PER LA RICERCA STORICA E ARCHEOLOGICA <a href="#">link</a>	6
7.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA <a href="#">link</a>	6
8.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA E ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE <a href="#">link</a>	12
9.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE <a href="#">link</a>	6
10.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE E ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E BIZANTINA <a href="#">link</a>	12
11.	L-ANT/06	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA <a href="#">link</a>	6
12.	L-ANT/06	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA E CIVILTA' PICENA <a href="#">link</a>	12

13.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE <a href="#">link</a>			6		
14.	ICAR/21	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE <a href="#">link</a>			6	30	
15.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E TERRITORIO <a href="#">link</a>	PERNA ROBERTO	PO	6	30	
16.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA TARDO ANTICA E BIZANTINA <a href="#">link</a>			6		
17.	L-ANT/06	Anno di corso 1	CIVILTA' PICENA <a href="#">link</a>			6		
18.	ICAR/19	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>			6		
19.	SECS-P/06	Anno di corso 1	ECONOMIA DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>	CUTRINI ELEONORA	PA	6	30	
20.	SECS-P/08	Anno di corso 1	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE <a href="#">link</a>	SILVESTRELLI PATRIZIA	PA	6	30	
21.	L-ANT/02	Anno di corso 1	EPIGRAFIA GRECA <a href="#">link</a>			6		
22.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA LATINA <a href="#">link</a>			6		
23.	L-ANT/03	Anno di corso 1	EPIGRAFIA ROMANA DEL MEDITERRANEO ANTICO <a href="#">link</a>	ANTOLINI SIMONA	PA	6	30	
24.	L-FIL-LET/06	Anno di	FILOLOGIA E FONTI PER L'ARCHEOLOGIA E LA STORIA BIZANTINA <a href="#">link</a>			6		

		corso 1							
25.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	GRAMMATICA GRECA <a href="#">link</a>				6		
26.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	GRAMMATICA LATINA <a href="#">link</a>				6		
27.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA E SCIENZA ANTIQUARIA IN ETA' MEDIEVALE E UMANISTICA <a href="#">link</a>	FIASCHI SILVIA	PA		6	30	
28.	L-ANT/02	Anno di corso 1	MOD - ANTICHITA' GRECHE (modulo di ANTICHITA' ED EPIGRAFIA GRECA) <a href="#">link</a>	PICCININI JESSICA	PA		6	30	
29.	L-ANT/02	Anno di corso 1	MOD - EPIGRAFIA GRECA (modulo di ANTICHITA' ED EPIGRAFIA GRECA) <a href="#">link</a>	PICCININI JESSICA	PA		6	30	
30.	L-ANT/03	Anno di corso 1	MOD. ANTICHITA' ROMANE (modulo di ANTICHITA' ROMANE ED EPIGRAFIA LATINA) <a href="#">link</a>				6		
31.	L-ANT/07	Anno di corso 1	MOD. ARCHEOLOGIA CLASSICA (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA E ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE) <a href="#">link</a>	PERNA ROBERTO	PO		6	30	
32.	L-ANT/08	Anno di corso 1	MOD. ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (modulo di ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE E ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E BIZANTINA) <a href="#">link</a>	MARANO YURI ALESSANDRO	RD		6	30	
33.	L-ANT/06	Anno di corso 1	MOD. ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA (modulo di ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA E CIVILTA' PICENA) <a href="#">link</a>				6	30	
34.	L-ANT/07	Anno di corso 1	MOD. ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA E ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE) <a href="#">link</a>	PERNA ROBERTO	PO		6	30	
35.	L-ANT/08	Anno	MOD. ARCHEOLOGIA	MARANO	RD		6	30	

		di corso 1	TARDOANTICA E BIZANTINA ( <i>modulo di ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE E ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E BIZANTINA</i> ) <a href="#">link</a>	YURI ALESSANDRO					
36.	L-ANT/06	Anno di corso 1	MOD. CIVILTA' PICENA ( <i>modulo di ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA E CIVILTA' PICENA</i> ) <a href="#">link</a>	CIUCCARELLI MARIA RAFFAELLA	RD	6	30		
37.	L-ANT/03	Anno di corso 1	MOD. EPIGRAFIA LATINA ( <i>modulo di ANTICHITA' ROMANE ED EPIGRAFIA LATINA</i> ) <a href="#">link</a>			6			
38.	SECS- P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DEI PROGETTI ARCHEOLOGICI <a href="#">link</a>	ZANUTTO ALBERTO	RD	6	30		
39.	ICAR/20	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO <a href="#">link</a>			6			
40.	ICAR/17	Anno di corso 1	RILIEVO DIGITALE <a href="#">link</a>			6	30		
41.	NN	Anno di corso 1	STAGE <a href="#">link</a>			1			
42.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARCHITETTURA GRECA <a href="#">link</a>	MAZZILLI GIUSEPPE	RD	6	30		
43.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'EUROPA MEDIEVALE <a href="#">link</a>			6			
44.	M-STO/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA RELIGIOSITA' E DEI MOVIMENTI ERETICALI <a href="#">link</a>			6			
45.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA DI ROMA E DEL MEDITERRANEO ANTICO <a href="#">link</a>			6			
46.	NN	Anno di	TIROCINIO <a href="#">link</a>			1			

		corso 1						
47.	L-ANT/07	Anno di corso 1	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD HADRIANOPOLIS E NELLA VALLE DEL DRINO (ALBANIA) <a href="#">link</a>	PERNA ROBERTO	PO	6	40	
48.	L-ANT/07	Anno di corso 1	TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA E A VILLAMAGNA <a href="#">link</a>	PERNA ROBERTO	PO	6	40	
49.	L-FIL-LET/06	Anno di corso 1	TRADIZIONE BIBLICA E LETTERATURE EUROPEE <a href="#">link</a>			6		
50.	NN	Anno di corso 2	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE <a href="#">link</a>				1	
51.	ING-INF/05	Anno di corso 2	APPLICAZIONI DIGITALI PER LA RICERCA STORICA E ARCHEOLOGICA <a href="#">link</a>				6	
52.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA CLASSICA <a href="#">link</a>				6	
53.	L-ANT/06	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DELL'ETRURIA E DELL'ITALIA PREROMANA <a href="#">link</a>				6	
54.	NN	Anno di corso 2	ATTIVITA' A SCELTA <a href="#">link</a>				12	
55.	SECS-P/09	Anno di corso 2	BUSINNES PLANNING NELLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE <a href="#">link</a>	FIDANZA BARBARA	PA	6	30	
56.	IUS/09	Anno di corso 2	DIRITTO PUBBLICO NAZIONALE EUROPEO E INTERNAZIONALE <a href="#">link</a>				6	
57.	SECS-P/07	Anno di corso 2	GESTIONE E BILANCI DEI PARCHI ARCHEOLOGICI <a href="#">link</a>	FRADEANI ANDREA	PA	6	30	

58.	L-ART/01	Anno di corso 2	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <a href="#">link</a>					6	
59.	L-ANT/03	Anno di corso 2	LABORATORIO DI EPIGRAFIA DIGITALE <a href="#">link</a>	ANTOLINI SIMONA	PA	3	21		
60.	INF/01	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI <a href="#">link</a>					3	
61.	IUS/10	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>					6	
62.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MARKETING E COMUNICAZIONE <a href="#">link</a>					6	
63.	L-ANT/10	Anno di corso 2	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <a href="#">link</a>	STORTONI EMANUELA	RU	6	30		
64.	L-ART/04	Anno di corso 2	MOD. A LIVELLI DI QUALITA' E GESTIONE DEI MUSEI ( <i>modulo di MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO</i> ) <a href="#">link</a>					3	
65.	L-ART/04	Anno di corso 2	MOD. B MUSEOLOGIA ARCHEOLOGICA ( <i>modulo di MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO</i> ) <a href="#">link</a>	DRAGONI PATRIZIA	PO	3	15		
66.	L-ART/04	Anno di corso 2	MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO <a href="#">link</a>					6	
67.	SECS-P/02	Anno di corso 2	POLITICA ECONOMICA DEI BENI CULTURALI <a href="#">link</a>	SOCCI CLAUDIO	PO	6	30		
68.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE <a href="#">link</a>					15	
69.	ICAR/17	Anno	RILIEVO DIGITALE <a href="#">link</a>					6	

		di corso 2						
70.	ICAR/17	Anno di corso 2	RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI <a href="#">link</a>	MAZZILLI GIUSEPPE	RD	6	30	
71.	M-FIL/05	Anno di corso 2	SEMIOTICA DEI LINGUAGGI GASTRONOMICI <a href="#">link</a>	LA MATINA VINCENZO MARCELLO	PA	6	30	
72.	NN	Anno di corso 2	STAGE <a href="#">link</a>			1		
73.	ICAR/18	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA ROMANA <a href="#">link</a>	MAZZILLI GIUSEPPE	RD	6	30	
74.	NN	Anno di corso 2	TIROCINIO <a href="#">link</a>			1		
75.	L-ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA ANTICA <a href="#">link</a>	BARATTA GIULIA	PA	6	30	
76.	NN	Anno di corso 2	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE <a href="#">link</a>			3		
77.	SECS- P/08	Anno di corso 2	WEB E SOCIAL MEDIA MARKETING <a href="#">link</a>			5		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Quadro delle aule a disposizione degli studenti

Link inserito: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/strutture/aule>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti

Link inserito: <http://studiumanistici.unimc.it/it/didattica/servizi-alla-didattica/aule-informatiche-e-linguistiche-dipartimento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attività e struttura del Laboratorio di archeologia

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti

Link inserito: <http://studiumanistici.unimc.it/it/ricerca/biblioteche>

Descrizione altro link: Elenco delle sale studio condivise in Ateneo

Altro link inserito: <https://biblioteche.unimc.it/it/servizi/sale-studio-condiviso>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti

Link inserito: <https://biblioteche.unimc.it/it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Biblioteca di Scienze archeologiche e storiche dell'antichità

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere, dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

Orientamento informativo

- a) Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- b) Welcome Point Matricole - servizio di informazione e assistenza per le matricole e gli studenti già iscritti, via telefono e via ticket; fornisce anche supporto orientativo iniziale e relativo alle procedure di immatricolazione;
- c) Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta

- a) Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'Ufficio Infopoint e Benessere con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo

11/05/2024

del lavoro;

b) Laboratorio "Soft Skills: le competenze trasversali come bussola per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'ufficio Orientamento e Servizi agli studenti;

c) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea con la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado (con estensione anche alle classi I e II, in accordo con le scuole) la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. I corsi sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;

d) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza scuola-lavoro). Mediante tali percorsi l'Ateneo ospita gli studenti delle scuole superiori per realizzare percorsi formativi di orientamento al lavoro. L'intervento prevede l'accoglienza e la progettazione dei percorsi PCTO di studenti/esse singoli/e nelle strutture di Ateneo e dipartimentali, così come l'articolazione di un progetto di accoglienza di gruppo in co-gestione tra Ateneo e Dipartimenti;

e) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2021-2023, in attuazione del d.m. 289/2021, art. 7 e all. 3, che prevedono tra le proprie azioni le attività di orientamento alle iscrizioni al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono. I progetti POT sono gestiti dai singoli Dipartimenti e CdS, ove presentati e approvati, con un raccordo di Ateneo a livello di gestione e produzione di documentazione interna.

f) Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti e alle famiglie la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;

g) Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Ogni giornata è gestita dai singoli Dipartimenti con il supporto degli uffici per la presentazione dei servizi;

h) Festa della matricola – evento ludico-aggregativo realizzato a livello di Ateneo al termine delle giornate della matricola per favorire momenti di condivisione e di comunità.

i) Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento in Regione e fuori Regione per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;

j) Consulenza orientativa specializzata – consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia presso le sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;

k) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso mediante colloqui orientativi specializzati con la finalità di garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

#### Orientamento internazionale

L'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate ai processi di 'recruiting' e 'global engagement' attraverso i portali online internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali all'estero, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore.

Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata per la procedura di 'pre-admission' viene garantito un servizio integrato di orientamento, che rende più facile, per i potenziali studenti, raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta didattica internazionale di Ateneo, sui servizi dedicati agli studenti internazionali e sugli adempimenti previsti all'arrivo a Macerata.

Nel contesto dell'orientamento in entrata degli studenti internazionali, l'Ufficio integra, per quanto di propria competenza, la specifica formazione dei senior tutor impiegati presso gli sportelli informativi a connotazione internazionale presso l'Area Didattica e i Dipartimenti.

Infine, l'Ufficio supporta i Dipartimenti nelle attività di riconoscimento dei titoli esteri cd. 'credentials evaluation' particolarmente nella fase di immatricolazione.

Attualmente docenti afferenti al corso svolgono orientamento nelle Scuole Superiori del territorio anche attraverso la collaborazione all'alternanza Scuola Lavoro declinata negli scavi archeologici. Sono in fase di definizione ulteriori due convenzioni con Licei classici della provincia

Tenuto conto delle specificità e della innovatività del Corso che si avvia per la prima volta, si prevede la necessità di

avviare una specifica attività di orientamento all'ingresso, gestita in particolare dai docenti di archeologia.

Descrizione link: Link al sito web del servizio di orientamento dell'Università di Macerata

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Fyer LM-2 Unimc



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

11/05/2024

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

a) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2021-2023, in attuazione del d.m. 289/2021, art. 7 e all. 3, che prevedono tra le proprie azioni le attività di tutorato finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.

b) Tutorato in itinere: specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono.

Fermi restando i compiti di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, previsti dall'art. 6 della Legge 30 dicembre n. 240, in carico a ciascun docente, sarà elaborato un vademecum per il tutorato condotto dai docenti dell'Ateneo per mettere a sistema le azioni di orientamento in itinere facenti capo al corpo docente, rendere il servizio accessibile, flessibile, non burocratizzato, riorganizzare le procedure di assegnazione dell'utenza, attivare una formazione specifica dei docenti, in ossequio alle linee del Piano Strategico di Ateneo.

c) Sistema integrato per il benessere degli studenti:

1. sportello di ascolto: presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema;
2. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento;
3. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi) – seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;
4. consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;
5. servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

d) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

In particolare i servizi offerti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nell'organizzazione dello studio e fanno da tramite con i docenti;
2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time (studenti che svolgono attività di collaborazione a tempo parziale) che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione;
3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;
4. attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.

5. Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.

e) Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Descrizione link: Link al sito web del servizio di orientamento dell'Università di Macerata

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

11/05/2024

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia sia all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online "Offerte di lavoro" o individuare autonomamente un'azienda, anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

Nel biennio 2024-2025 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurriculari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi relativi allo stage/tirocinio effettuato dagli studenti in corso di iscrizione.

Il CU di Lettere e Storia organizza periodicamente incontri con il Delegato Erasmus per stimolare ed assistere gli studenti, anche rappresentando le opportunità offerte nell'ambito del percorso formativo.

Ulteriori informazioni sono acquisibili nelle pagine web del servizio stage e tirocini.

Descrizione link: Link al sito web del servizio stage e tirocini dell'Università di Macerata

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Al Dipartimento di SU afferiscono anche il Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Adriatico (CISA) e il Centro di Documentazione e Ricerca sull'archeologia dell'Africa Settentrionale (CAS).

Si sottolinea la possibilità di instaurare relazioni e rapporti consolidati con le principali istituzioni, enti e organismi scientifici e culturali nazionali e internazionali;

E' in fase di definizione un accordo con l'Università di Gijrokaster (Albania), per l'attivazione di un doppio titolo strutturato sulla LM-84 (incardinata nel CU di Lettere e Storia del DSU) e legato a tematiche connesse all'archeologia che potrà essere il punto di partenza per un ulteriore accordo da incardinare sulla LM-2. È in fase di avvio un Accordo con l'Università di Sabratha (Libia) per una collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca.

L'attività sul campo, che caratterizza tradizionalmente il DSU, ha consentito inoltre di sviluppare numerosi accordi, attualmente in corso, che proseguiranno e potranno essere occasione anche di sviluppi futuri: è attiva una Convenzione operativa con la Scuola Archeologica Italiana di Atene (SAIA), finalizzata alla realizzazione delle ricerche archeologiche a Gortina di Creta (Grecia). Sono attive due Convenzioni con l'Istituto Archeologico di Tirana (IAT) con l'obiettivo dello sviluppo delle ricerche archeologiche e scambio studenti in relazione agli scavi di Antigonea, Hadrianopolis, Palokaster e nella valle del Drino (Albania). È stato recentemente firmato l'accordo con il Libyan Department of Antiquities, per la prosecuzione delle ricerche archeologiche a Leptis Magna e Sabratha (Libia).

In linea più generale si segnala inoltre che, per quanto riguarda gli accordi Erasmus ed extraeuropei, l'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali e i relativi allegati per la mobilità outbound, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di alta formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Australia, Canada, Cina e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il Corso di studio organizzerà periodicamente incontri per l'orientamento specifico alle opportunità Erasmus, seguendo successivamente attraverso il delegato Erasmus gli studenti nella organizzazione del proprio periodo di formazione

Erasmus.

Si segnala che in sede di prova finale si valuterà la presenza nel curriculum di un periodo di formazione nell'ambito delle opportunità Erasmus.

Il Corso, attraverso i suoi canali social, generali e specifici legati alle attività di ricerca e didattica promuoverà lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno.

In particolare annualmente (come già per gli studenti della LM-84 afferente allo stesso Dipartimento) verranno avviate borse di studio in relazione alla partecipazione agli scavi archeologici condotti all'esterno la cui attivazione viene comunicata con incontri specifici nel corso della normale attività didattica e attraverso comunicazioni via e-mail e tramite i social di Ateneo.

Descrizione link: Unimc: accordi Erasmus ed extraeuropei

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

11/05/2024

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- a) servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- b) pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
- c) Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Per l'anno 2024 sarà attivata in via sperimentale un'edizione primaverile dedicata al settore del fashion. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:
  1. alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;
  2. ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc.;
- d) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;
- e) tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2024-25 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurricolari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134;
- f) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:
  1. come affrontare un colloquio di lavoro;

2. storytelling e public speaking;
3. personal branding e web reputation;
4. quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
5. quali sono le professioni emergenti;
6. come sta cambiando il mondo del lavoro;
7. sperimentare il lavoro in team;
8. negoziazione e leadership;
9. fiscalità e norme dei contratti di lavoro.

g) percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e delle studentesse, dei laureati e delle laureate con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

h) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale.

Career Service - sviluppo di un nuovo career service, nell'ambito dell'ufficio Ilo e Placement, funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti e alle studentesse, nella fase di costruzione della propria carriera, strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto a una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale.

Per il CdS sono già previste specifiche convenzioni con aziende che si occupano di archeologia preventiva, al fine di realizzare stage ed altre attività strettamente legate all'introduzione al mondo del lavoro.

Descrizione link: Link alla pagina web del servizio 'Università, lavoro e territorio'

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

11/05/2024

Annualmente sono programmati nel periodo estivo Tirocini di scavo/missioni archeologiche. Tali Tirocini, oltre ad essere l'ambito nel quale si acquisiscono competenze legate alle metodologie della ricerca archeologica, sono anche l'occasione, grazie all'utilizzo delle ICT, per acquisire soft skills e competenze su materie legate al mondo delle professioni: in particolare essi consentono, attraverso la realizzazione di banche dati, l'uso di software per il rilievo indiretto e di sistemi informativi territoriali, l'acquisizione di categorie interpretative per comunicare con i professionisti del settore della tutela e della valorizzazione, del restauro e della pianificazione territoriale.

La partecipazione ad almeno uno dei Tirocini organizzati dal Dipartimento è obbligatoria e concede 6 CFU. Il Tirocinio è l'ambito in cui si coniugano gli aspetti pratici con le conoscenze teoriche.

In particolare è inserita in offerta didattica la partecipazione alle seguenti attività di ricerca archeologica:

**TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO AD ANTIGONEA, HADRIANOPOLIS E NELLA VALLE DEL DRINO (ALBANIA)**

Lo scavo è realizzato nell'ambito della Programmazione finanziata dal MAECI. Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti in Albania, a Gjirokaster, per 3 settimane, nel corso delle quali, nell'ambito dello scavo archeologico della città ellenistica di Antigonea e delle ricerche topografiche nella valle del Drino, che coinvolgono anche la città romano-bizantina di Hadrianopolis, essi seguiranno le attività sul campo e in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla metodologia della ricerca topografica, alla registrazione e informatizzazione dei dati, al rilievo diretto e indiretto e alla fotografia

archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali, nel rispetto della più moderne metodologie di indagine archeologica e topografica.

#### TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A PALOKASTER (REGIONE DI GIROKASTER - ALBANIA)

Lo scavo è realizzato nell'ambito della Programmazione finanziata dal MAECI. Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti presso Palokaster, per 3 settimane, nel corso delle quali, nell'ambito dello scavo archeologico del castrum tardoantico, gli studenti seguiranno le attività sul campo e in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla registrazione e informatizzazione dei dati, al rilievo diretto e indiretto e alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali.

#### TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO NELLA COLONIA ROMANA DI URBS SALVIA (URBISAGLIA – MC)

Lo scavo è realizzato su Concessione del MiC. Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti, per almeno 2 settimane, presso lo scavo della città romana di Pollentia-Urbs Salvia (Urbisaglia), nel corso delle quali essi seguiranno le attività sul campo e in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla registrazione e informatizzazione dei dati, al rilievo diretto e indiretto e alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali.

#### TIROCINIO ARCHEOLOGICO DI SCAVO A VILLAMAGNA (URBISAGLIA – MC)

Lo scavo è realizzato su Concessione del MiC. Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti, per almeno 2 settimane, presso lo scavo della villa romana di Villamagna (Urbisaglia), nel corso delle quali seguiranno le attività sul campo e in laboratorio dedicate alle tecniche di scavo, alla registrazione e informatizzazione dei dati, al rilievo diretto e indiretto e alla fotografia archeologica, alla classificazione e schedatura dei materiali secondo le più moderne tecnologie e metodologie.

#### RICERCHE IN TRIPOLITANIA (LIBIA)

Le ricerche sono realizzate nell'ambito della Programmazione finanziata dal MAECI. Gli studenti parteciperanno alle attività di studio architettonico e restauro archeologico che l'Università di Macerata conduce a Lepcis Magna e Sabratha in Libia. Gli studenti nel corso delle 3 settimane di permanenza si occuperanno, in particolare, delle tematiche connesse al rilievo, alla documentazione, studio e restauro delle architetture monumentali delle due città romane.

#### ATTIVITÀ DI SCAVO E RICERCHE A CERVETERI

Il Tirocinio prevede la presenza degli studenti, per almeno 2 settimane, a Cerveteri nell'area sacra di S. Antonio, oltre che nella necropoli della Banditaccia. La campagna si svolgerà in collaborazione con la Soprintendenza per il Lazio e l'Etruria meridionale. Saranno impartite sul campo e in laboratorio lezioni sulle tecniche di scavo, registrazione e informatizzazione dei dati, sulla base delle più recenti metodologie, rilievo e fotografia archeologica, classificazione e schedatura dei materiali.

Al II anno, sono stati inseriti Laboratori curriculari di 'Epigrafia digitale' e 'Sistemi informativi territoriali per i beni culturali', per ciascuno dei quali sono previsti 3 CFU. Nell'ambito di tali laboratori, attraverso la realizzazione di attività pratiche legate alle normali metodologie della ricerca storica e archeologica, gli studenti si confronteranno con le Digital Humanities e potranno acquisire sia soft skills, sia conoscenze in materie non strettamente attinenti ai percorsi tradizionali, acquisendo sia competenze utili al confronto con il mondo del lavoro, sia un lessico specialistico e categorie interpretative per comunicare con i professionisti dei settori con i quali dovranno interagire.

Descrizione link: Le missioni archeologiche di ricerca e scavo del DSU

Link inserito: <https://studiumanistici.unimc.it/it/ricerca/archeologia>



